

**Ali Cherri.  
Returning  
the Gaze**

# ALI CHERRI

# SOMMARIO CONTENTS

- 3 **INTRODUZIONE | INTRODUCTION**  
Christian Greco
- 5 **RETURNING THE GAZE. ALI CHERRI  
AL MUSEO EGIZIO | RETURNING THE  
GAZE. ALI CHERRI AT THE MUSEO  
EGIZIO**  
Alessandro Masetti
- 19 **RIDARE VITA AI FRAMMENTI.  
UNA PROSPETTIVA CURATORIALE  
E ARCHEOLOGICA SULL'OPERA DI ALI  
CHERRI | REVIVING THE FRAGMENTS.  
A CURATORIAL/ARCHAEOLOGICAL  
PERSPECTIVE ON ALI CHERRI'S  
ARTWORK**  
Paolo Del Vesco
- 27 **LA MATERIA DELL'ARTE | ART IN THE  
MAKING**  
Nicola Dell'Aquila
- 47 **ALI CHERRI**

FONDAZIONE MUSEO DELLE ANTICHITÀ EGIZIE DI TORINO

*Presidente | President*  
Evelina Christillin

*Direttore | Director*  
Christian Greco

---

RETURNING THE GAZE

*Un progetto di | A project by*  
Ali Cherri

*Prodotto da | Produced by*  
Fondazione Museo delle Antichità Egizie di Torino  
nell'ambito delle celebrazioni del bicentenario del Museo  
Egizio (1824-2024) | as part of the celebrations for the  
bicentenary of the Museo Egizio (1824-2024)

*Ali Cherri Studio*  
Valentin Rolović, direttore | director  
Côme Ferrasse, assistente | assistant

*Ringraziamenti | Thanks to*  
Galerie Imane Farès, Paris  
Fonderia Artistica de Carli, Volvera (TO)



Direzione Generale  
Creatività Contemporanea



Il progetto è sostenuto dal PAC2024 - Piano per l'Arte  
Contemporanea, promosso dalla Direzione Generale  
Creatività Contemporanea del Ministero della Cultura. |  
The project is supported by PAC2024 - Piano per l'Arte  
Contemporanea, promoted by the Directorate-General for  
Contemporary Creativity of the Italian Ministry of Culture.

---

DOSSIER ALI CHERRI. RETURNING THE GAZE

*A cura di | Edited by*  
Paolo Del Vesco, Christian Greco, Alessandro Masetti

*Coordinamento | Coordination*  
Divina Centore

*Testi | Texts*  
Ali Cherri, Paolo Del Vesco, Alessandro Masetti

*Traduzioni | Translations*  
Il Nuovo Traduttore Letterario S.C.

*Fotografie | Photographies*  
Nicola Dell'Aquila

© 2025 Museo Egizio  
© 2025 Franco Cosimo Panini Editore  
Tutti i diritti riservati | All rights reserved

*In memoria dei genitori di Ali Cherri |  
In memory of Ali Cherri's parents*

# RETURNING THE GAZE. ALI CHERRI AL MUSEO EGIZIO

Alessandro Masetti

Il 2024 è stato un anno importante per il Museo Egizio di Torino, segnato dall'inizio delle celebrazioni per il bicentenario della sua fondazione. In quanto museo archeologico contemporaneo, che riflette in modo critico sul proprio ruolo nella società, ha colto questo momento per mettersi in discussione attraverso un programma di residenze d'artista. Il percorso che ne è nato lo ha aperto a contro-narrazioni capaci di riconnettere la collezione alle sue origini, ricomponendo i frammenti del passato e dando forma a nuove memorie condivise.

Uno dei protagonisti coinvolti in questo processo è stato Ali Cherri (Beirut, 1976), artista libanese che vive e lavora a Parigi, la cui pratica spazia tra film, performance, scultura e disegno. Per l'occasione, ha concepito il progetto *Returning the Gaze* (2024), un'installazione che esplora l'anima più intima di alcuni reperti della collezione, criticando le modalità espositive storicamente adottate dal museo sin dalla sua nascita. La ricerca di Cherri, infatti, si concentra sui problemi e le implicazioni della museologia occidentale, radicata negli "-ismi" del diciottesimo e diciannovesimo secolo, dall'Illuminismo al colonialismo, e su come queste pratiche abbiano plasmato il nostro modo di relazionarci con il passato e gli oggetti.

## RETURNING THE GAZE

Il progetto *Returning the Gaze* si è sviluppato nell'arco di un anno e mezzo attraverso un assiduo dialogo tra l'artista e lo staff del museo, in particolare con il direttore Christian Greco e il curatore Paolo Del Vesco. Durante questo periodo sono stati affrontati temi rilevanti come la storia della collezione, il ruolo dei musei archeologici nella società contemporanea, le biografie e i significati mutevoli dei reperti e il modo in cui il pubblico percepisce le narrazioni costruite intorno a essi. Le riflessioni e i dibattiti che ne sono scaturiti si sono concretizzati in una serie di iniziative pubbliche, tra cui una performance, un talk e la realizzazione dell'installazione.

Come sottolinea lo stesso Cherri, quando un artista contemporaneo viene chiamato a intervenire in un museo, non è tenuto a seguire gli stessi criteri di ordine e subordinazione con cui i curatori organizzano la collezione. "Il nostro compito non è fare ciò che il personale del museo fa già in modo scientifico, perché io non sono uno storico o un egittologo. Il mio ruolo è creare momenti di riflessione, aprire discussioni su aspetti che non erano stati considerati prima".

## RETURNING THE GAZE. ALI CHERRI AT THE MUSEO EGIZIO

2024 was an important year for the Museo Egizio in Turin, marked by the start of the celebrations for the bicentenary of its foundation. As a contemporary archaeological museum that critically reflects on its role in society, the institution saw this anniversary as an opportunity to question itself with a programme of artist residencies. The resulting journey opened the museum to counter-narratives capable of reconnecting the collection to its origins, piecing together fragments of the past and giving shape to new shared memories. One of the protagonists involved in this process was Ali Cherri (Beirut, 1976), a Lebanese artist who lives and works in Paris, whose practice encompasses film, performance, sculpture, and drawing. For the occasion, he conceived the project *Returning the Gaze* (2024), an installation that explores the most intimate essence of some of the collection's artefacts while criticising the exhibition methods traditionally adopted by the museum since its foundation. Cherri's research, in fact, focuses on the problems and implications of Western museology, rooted in eighteenth- and nineteenth-century "-isms", from Enlightenment to colonialism, and on how these practices have shaped the way we relate to the past and to objects.

## RETURNING THE GAZE

The *Returning the Gaze* project was developed over one year and a half through constant dialogue between the artist and the museum staff, in particular with director Christian Greco and curator Paolo Del Vesco. During this period, relevant topics were addressed such as the history of the collection, the role of archaeological museums in contemporary society, the biographies and changing meanings of the artefacts, and the way the